



COMUNE DI FRUGAROLO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 38

OGGETTO: Art.12, comma 1°, legge 7/8/1990, n° 241. Adozione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri ausili finanziari.

L'anno millenovecento novanta addì ventuno del mese di dicembre alle ore 21,55 nella solita sala delle riunioni.
 Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.
 Fatto l'appello risultano:

N°	cognome e nome	pres.	ass.
1	PICCARDO Maria Alice	X	
2	BELLINGERI Simone	X	
3	BIDONE Lauro M.E.	X	
4	BOVONE Vilmo	X	
5	BRUNO Angelo		X
6	DEMICHELE Andrea	X	
7	DESTRO Davide	X	
8	FALLETI Salvatore	X	
9	FOSSATI Mario	X	
10	GATTI Domenico	X	
11	GENTILE Riccardo	X	
12	GIOVINAZZO Vincenzo	X	
13	MANDRINO Stefanina	X	
14	PAGLIANO Pier Giovanni	X	
15	SCARABELLO Dino	X	
TOTALE		14	1

Con l'intervento e l'opera del Sig. FERRARI Renato - Segr.Com.le
 Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. PICCARDO
 Maria Alice nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza
 e dichiara aperta la seduta.

ILLUSTRA la proposta relativa all'opportunità, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, legge 7/8/1990 n° 241, che il Consiglio Comunale adotti un regolamento disciplinante la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

EVIDENZIA come la proposta di che trattasi sia corredata dai pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 53, legge 8/6/1990 n° 142, dal Segretario Comunale, dott. Renato Ferrari, in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità;

INVITA, quindi, i sigg. Consiglieri a voler discutere e deliberare in merito.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO come l'art. 12, legge 7/8/1990, n° 241 prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati debbano essere subordinate alla predeterminazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni debbano attenersi;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla individuazione dei criteri e delle modalità predette, al fine di consentire la necessaria operatività dell'Amministrazione comunale;

VISTA l'allegata bozza di regolamento, redatta ai sensi dell'art. 12, legge n° 241/'90, citata e composta da n° 5 articoli;

PRESO atto dell'intervento del Consigliere di minoranza, sig. Giovinazzo Vincenzo, il quale, dopo aver posto preliminarmente l'accento sull'importanza del fenomeno associazionistico, previsto e riconosciuto espressamente dall'art. 18 della Costituzione, prosegue affermando che, a suo giudizio, la bozza di regolamento proposta per l'approvazione non risulta rispondente, fra l'altro, ai nuovi istituti introdotti dalla legge n° 142/'90 e, segnatamente, dall'art. 6, comma 1°, ove si fa riferimento, fra l'altro, alla valorizzazione, da parte dei Comuni, delle libere forme associative, nonché all'opera di promozione degli organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale. In particolare, egli espone le proprie perplessità in ordine al "riconoscimento" previsto dal punto 1°, lett. a, art. 2; nonché, in ordine al significato da attribuire al termine "ristoro", di cui alla lett. b, art. 2, citato; ancora, in ordine alla composizione della Commissione prevista dall'art. 4, comma 2°; infine, in merito alle forme di pubblicità, previste dall'art. 5, comma 2°. Egli, pertanto ed in forza dei rilievi succitati, chiede in via prioritaria il ritiro del punto iscritto all'ordine del giorno ed, ove non si ritenesse di ritirarlo, la modifica e/o chiarificazione dei passaggi evidenziati;

PRESED. - L'altro, l'atto dell'intervento del Consigliere di maggioranza, sig. Demichele Andrea, il quale difende la validità della bozza di regolamento proposta all'approvazione, ritenendo, in particolare, non fondati i rilievi critici appena mossi, evidenziando, al contrario, come, a suo giudizio, la bozza in esame offra alla minoranza la possibilità di partecipare attivamente, formulando di volta in volta le proprie osservazioni;

IL SINDACO-PRESIDENTE, infine, la replica del Sindaco-Presidente, sig. na Piccardo Maria Alice, la quale, al di là di tutti i rilievi fin qui mossi, tiene a richiamare l'attenzione dei presenti sulla necessità di dotare l'Ente di un regolamento disciplinante la materia in argomento, al fine di renderne possibile la concreta operatività, già nell'ultimo scorcio dell'anno in corso;

CON dodici voti favorevoli e due contrari, essendo in numero di quattordici i Consiglieri presenti e votanti in forma palese;

DELIBERA

1°) di approvare, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, la bozza di regolamento disciplinante la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nel testo, composto da n° 5 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2°) di prevedere, limitatamente al corrente anno 1990 ed in considerazione dell'impossibilità materiale di osservare i termini stabili dall'art. 3, comma 1°, dell'allegata bozza di regolamento, una disposizione trasitoria che permetta comunque alla Giunta Comunale l'erogazione dei contributi per il corrente anno, in deroga ai termini stessi, previa verifica della compatibilità degli interventi con i criteri altrimenti fissati;

IL SEGRETARIO COMUNALE



Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio per giorni 15

dal 05/01/1991 al 19/01/1991

il 05/01/1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

Trasmessa alla Sezione del Comitato Regionale di Controllo EE.LL. di Alessandria con elenco N° 1 Prot. N° 223 in data 23.01.1991.

Questa deliberazione pervenuta al CO.RE.CO., il 11.02.1991 prot. n° 776 è divenuta esecutiva col giorno 04.03.1991.

Addi, 04.03.1991



IL SEGRETARIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI (ART. 12 LEGGE 7.8.1990 N. 241).

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina dei criteri e delle modalità di concessione di sovvenzione, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici a persone, enti pubblici e privati sotto qualsiasi forma diretta o indiretta mediante assunzione di patrocinio o rimborso spese.

ART. 2 - CRITERI

a) la concessione delle erogazioni di cui al precedente articolo è subordinata all'accertamento preventivo da parte dell'Assessorato competente di presupposti soggettivi ed oggettivi che si possono identificare nei seguenti criteri e principi:

1) Sotto il profilo soggettivo il beneficio, ausilio o vantaggio economico può essere attribuito esclusivamente ad associazioni, enti, o gruppi riconosciuti, ad esclusione di partiti politici, associazioni sindacali od aggregazioni di persone aventi scopi di lucro o interessi di parte o corporativi. ^{può}

2) Sotto il profilo oggettivo il beneficio potrà essere attribuito unicamente in presenza di un preciso e ben individuato interesse o vantaggio economico, sociale e culturale della intera comunità cittadina o di gran parte di essa, liberamente fruibile da qualsiasi cittadino.

b) In deroga al criterio sopra indicato la concessione delle erogazioni può essere deliberata: a) a titolo di ristoro economico-funzionale, nel caso in cui sussista un preciso ed evidente interesse del Comune che, a seguito di una spontanea iniziativa, utilizza strutture, attrezzature o personale appartenente ad altri soggetti; b) a titolo di compartecipazione nella spesa sostenuta per la realizzazione di opere, strutture ecc. da parte di enti, associazioni ecc. o privati, allorquando la realizzazione dell'opera sia stata richiesta o approvata preventivamente dal Comune, e la stessa sia diretta a soddisfare esigenze pubbliche o di pubblico interesse.

ART. 3 - ISTANZE

Qualsiasi ente pubblico o privato che intenda ottenere un'erogazione, o il patrocinio di una attività deve presentare domanda scritta firmata dal legale rappresentante specificando lo scopo di pubblico interesse per cui l'erogazione viene richiesta entro il 30 aprile ed entro il 31 ottobre di ogni anno.

Alla istanza deve essere allegato, se trattasi di ente privato, copia dello statuto o dell'atto costitutivo ove non sia già in possesso del Comune.

Art. 4 - PROCEDURA PER L'EROGAZIONE

La Giunta Comunale può chiedere a corredo della domanda altre informazioni o documentazione a dimostrazione dell'interesse pubblico che legittima la domanda.

Il Consiglio Comunale nomina al suo interno una Commissione Consultiva composta di sei (o tre) componenti di cui due (o uno) scelti dalla minoranza, la quale valutate le istanze ricevute dal Comune esprime alla Giunta motivato parere non vincolante in ordine al loro accoglimento.

La Giunta Comunale assume il provvedimento di erogazione sentita l'apposita Commissione.

ART. 5 - PUBBLICITA'

Negli specifici provvedimenti con i quali la Giunta erogherà i benefici in argomento dovranno essere esplicitamente indicati i presupposti che determinano la corrispondenza della fattispecie presa in considerazione con i criteri individuati nell'art. 2.

Oltre alle forme di pubblicità previste dalle leggi vigenti per la deliberazione di concessione, ogni tre mesi verrà pubblicato all'Albo Pretorio apposito avviso in cui il Sindaco informa della qualità e quantità di sovvenzioni, contributi, ecc. erogati e dei beneficiari e dei presupposti che ne hanno legittimato l'erogazione.